

BILANCIO
ANNO 2016
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio anno 2016

Relazione sulla gestione

Messaggio del Presidente

Carissimi amici sostenitori, volontari, collaboratori,

desidero semplicemente ringraziarvi per il vostro sostegno e il vostro servizio a favore della Terra Santa, è un servizio bello e per noi essenziale.

È un servizio bello perché è un servizio alla missione dell'Ordine, è un modo molto concreto di partecipare alla missione che la Chiesa universale ci ha affidato da secoli, missione che ha avuto il suo primo inizio proprio con il Capitolo di Pentecoste del 1217 e l'invio dei primi frati oltremare, in Terra Santa.

Ed è una missione quanto mai attuale. Col vostro sostegno e servizio voi rendete possibile la continuità di questa missione culturale e pratica. Da un punto di vista culturale occorre far crescere la conoscenza, l'interesse e la devozione verso i Luoghi Santi, occorre educare attraverso i Luoghi Santi. Da un punto di vista pratico occorre invece lavorare per sostenere l'impegno caritativo e sociale a favore dei più bisognosi.

Vivere oggi in Terra Santa vuol dire vivere in un luogo che sale alle cronache solo quando ci sono atti di violenza. In realtà questo posto tanto piccolo sulla mappa del mondo è quel frammento di terra in cui la nostra storia e la nostra vita è cambiata, con la nascita, la vita, la passione morte e risurrezione di Gesù e il dono dello Spirito.

Il vostro gesto di aiuto e di servizio vi mantengono legati e collegati alla Terra Santa, a Gerusalemme madre di tutti i Popoli. Sono certo che questo nostro essere legati uno all'altro attraverso il legame alla Terra solcata da Gesù sostiene la nostra fede e la vita di tutta la Chiesa.

Siamo grati per questo. Che il Signore benedica ciascuno di voi e vi ricompensi per la dedizione e l'amore con cui state servendo la Terra che è stata resa santa dalla presenza incarnata del Figlio di Dio.

Grazie.



Fra Francesco Patton

Custode di Terra Santa
e Presidente di Associazione pro Terra Sancta

Messaggio del Direttore Generale

Cari amici,

Il bilancio che abbiamo il piacere di presentarvi segna una forte e ulteriore crescita rispetto agli anni passati. I risultati positivi sono il frutto della generosità di tanti sostenitori privati provenienti da tutto il mondo, di tanti gruppi, associazioni parrocchie che hanno raccolto fondi per i nostri progetti tra i propri amici e comunità oltre ai contributi assegnati da diverse istituzioni pubbliche e private.

I risultati positivi sono anche il frutto di un lavoro oculato di comunicazioni, condivisioni di storie e della “vita di preghiera e cura” che rende vivi i Luoghi Santi, storie e comunicazioni che hanno raggiunto tanti di voi nel corso dell’anno con il desiderio di offrire a tutti la possibilità di servire la Terra Santa.

Un lavoro tecnico e specifico nel suo genere viene fatto invece per inoltrare domande di sostegno a fondazioni private e pubbliche, per i nostri progetti di emergenza, per sostenere tante opere socio-educative e portare avanti in molti luoghi le attività di conservazione del patrimonio culturale a favore dello sviluppo delle comunità locali. Ringraziamo gli operatori delle istituzioni partner con cui collaboriamo e per i quali produciamo report amministrativi e analisi volte a valutare l’impatto sociale generato. Il lavoro è spesso faticoso e consuma energie, ma favorisce nello stesso tempo una crescita delle competenze interne di progettazione e realizzazione delle attività. La trasparenza e lo sforzo reciproco di comprendersi e conoscersi, e condividere un lavoro comune sul campo hanno prodotto ottimi risultati, a favore delle comunità locali e della grande comunità di pellegrini e visitatori.

In quest’ultimo anno abbiamo fatto ulteriori sforzi per generare sviluppo sostenibile avviando attività socio imprenditoriali, attente ad offrire prodotti e servizi capaci di valorizzare l’arte, la storia, la natura e soprattutto la creatività delle popolazioni del Medio Oriente, purtroppo sempre colpite da guerra e violenza.

Colgo l’occasione per ricordare che desideriamo invitare tutti a organizzare viaggi brevi nel fine settimana, o anche periodi più lunghi se i vostri impegni lo permettono, per visitare i nostri progetti, fare con noi approfondimenti culturali e per sostare con calma presso i Luoghi Santi. Potete contattarci e ricevere il nostro supporto organizzativo e logistico, stando presso nostre strutture legate a Luoghi particolari e comunità che cerchiamo di sostenere.



Tommaso Saltini

Direttore Generale

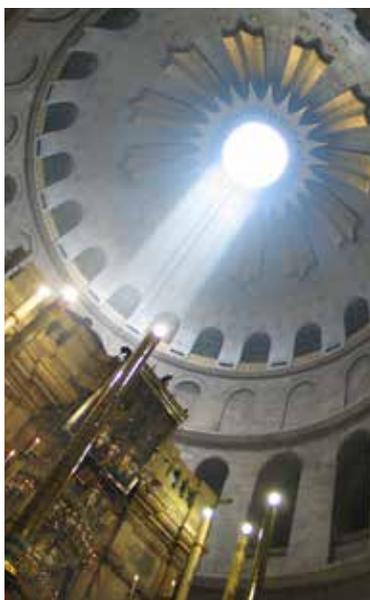
Associazione pro Terra Sancta

Chi siamo

Associazione pro Terra Sancta

È l'associazione no profit (Ong-Onlus) a servizio della Custodia di Terra Santa, presente laddove risiedono i frati francescani in Medio Oriente. I progetti dell'Associazione pro Terra Sancta sono finalizzati al sostegno e alla formazione delle comunità cristiane, all'opera di conservazione e valorizzazione dei Luoghi Santi e di aiuto umanitario alle popolazioni in difficoltà. L'attività dell'Associazione pro Terra Sancta è fondata sul metodo dell'incontro con l'altro, a prescindere da ogni appartenenza religiosa, condizione sociale e provenienza etnica. I Luoghi Santi sono all'origine della nostra fede e della nostra cultura, per questo desideriamo offrire a tutti l'opportunità di collaborare con noi per custodirli, tenendo viva la memoria cristiana in Terra Santa. Aiutare significa custodire, amare, ricordare e vivere un legame duraturo con la Terra Santa.

Mission



CONSERVARE I
**LUOGHI
SANTI**

SOSTENERE LE
**COMUNITÀ
CRISTIANE**
IN MEDIO ORIENTE



Nel solco della storia tra conservazione e carità

Custodire i Luoghi Santi è una forma speciale della predicazione francescana inserita nel particolare ambiente culturale dei territori “oltre mare”.

Da secoli i frati si adoperano per offrire a tutti istruzione, lavoro e, quando possibile, un’assistenza spirituale. Vicino ai conventi, fin dal XV secolo, esistono scuole, laboratori, farmacie e ambulatori.

Una particolare attenzione viene rivolta, con risultati straordinari, alla formazione di artigiani che lavorano legno e madreperla, attività che subisce purtroppo una lenta decadenza soprattutto durante il XX secolo e che oggi si sta recuperando con progetti di formazione e sviluppo. Ricordiamo con particolare attenzione tutti gli sforzi operati nel passato e nel presente (oggi il disastro umanitario in Siria), nell’incessante cura dei corpi durante le emergenze sanitarie. La carità si vive fino al sacrificio della vita stessa. Lo hanno ben testimoniato i tanti frati morti di peste o altri contagi per non far mancare l’assistenza ai residenti, chiamati per questa ragione “martiri della carità”. Questa attività ha portato - tra gli altri - anche importanti sviluppi nel campo della medicina e dell’igiene.

Nel XVII e XIX secolo i frati francescani della Custodia fondano varie officine e avviano stupefacenti attività imprenditoriali. Tra le varie officine che vengono fondate per rispondere ai bisogni della cura dei Luoghi Santi e della comunità residente, ma anche per dare lavoro e un’istruzione tecnica specializzata, va menzionata soprattutto la tipografia per l’importanza che ricopre nella diffusione delle informazioni sulla Terra Santa nel mondo e per le pubblicazioni specialistiche dello Studium Biblicum Franciscanum. E tuttavia non è né la prima né la più redditizia. Le officine fabbricano tutto quanto serve per la vita quotidiana del convento, sia per le manutenzioni che per i restauri. Alla fine dell’Ottocento nel Convento di San Salvatore troviamo le attività di cucina, falegnameria, organaria, sartoria e ferreria, assieme agli scalpellini, calzolari e molinari.

I progetti promossi e realizzati dall’Associazione pro Terra Sancta si inseriscono in questo filone secolare e servono il carisma francescano nelle tre missioni storiche: custodire i Luoghi Santi, accogliere i pellegrini, curare le comunità residenti e sostenerne lo sviluppo culturale ed economico.



AREE DI ATTIVITÀ

1 CONSERVAZIONE E SVILUPPO Cura dei Luoghi Santi e sviluppo di comunità locali

L'Associazione pro Terra Sancta, contribuendo alla conservazione dei luoghi, è impegnata ad accrescere la consapevolezza del loro valore in tutte le comunità locali, comprese quelle ebraiche e musulmane. Le attività di recupero e valorizzazione sono inoltre opportunità per formare manovalanza e artigiani qualificati, occupare i giovani (favorendo il coinvolgimento delle donne e delle persone con disabilità) e generare fonti di reddito attivando iniziative socio-imprenditoriali legate al turismo sostenibile e nuove forme di accoglienza. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale facilitano e generano inoltre continue occasioni d'incontro e convivenza tra tutte le genti che vivono e convergono in questa Terra scelta e amata da Dio.

BISOGNI E PROGETTI AREA CONSERVAZIONE E SVILUPPO

1A - Betania - Città di Lazzaro, Marta e Maria

Il progetto intende riqualificare il sito di Betania, la cui celebrità storico-religiosa si deve, secondo la tradizione cristiana, ai diversi soggiorni di Gesù in casa degli amici Lazzaro, Marta e Maria e al miracolo della risurrezione dello stesso Lazzaro. Attraverso le diverse attività intendiamo migliorare le condizioni di vita della popolazione, promuovendo l'inserimento lavorativo di giovani e donne nel contesto di valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico, oltre a incoraggiare il turismo.

Nel corso dell'anno 2016 abbiamo implementato attività per circa il 70% utilizzando fondi istituzionali provenienti da fondazioni svizzere, tedesche e 30% fondi privati raccolti da amici e gruppi in Italia e in Europa. Abbiamo contribuito al miglioramento delle condizioni di vita economiche e culturali della popolazione di Betania, area depressa economicamente ma dalla grande importanza storico-culturale. Abbiamo sostenuto giovani disoccupati e studenti universitari, attraverso il loro coinvolgimento nei lavori di recupero delle aree antiche in crollo. Abbiamo inoltre formato giovani e favorito il loro impiego come guide turistiche locali e sostenuto tante piccole realtà socio-imprenditoriali nella promozione e vendita di prodotti tipici locali.

Abbiamo lavorato per aumentare la consapevolezza della comunità locale circa l'importanza per il loro futuro della valorizzazione dell'area di intervento e di tutto il territorio, favorendo la collaborazione tra la popolazione locale e le autorità religiose cristiane e musulmane presenti. Il progetto continuerà per i prossimi anni sempre grazie al coinvolgimento di sostenitori privati e istituzionali. Il progetto viene realizzato in partnership con il Mosaic Center e lo Studium Biblicum Franciscanum.



1B - Sabastiya - Nisf Jubeil - Accoglienza tra passato e presente

Situata al Nord della Samaria, Sebastia (Sabastiya in arabo), insediamento antichissimo, fu rinnovata da Erode il Grande nel I sec. a.C. Sull'acropoli sono ancora oggi visibili i resti della città romana. Nel periodo bizantino fu costruita una chiesa a ricordo della sepoltura di Giovanni Battista. L'edificio attuale fu ricostruito dai Crociati nella seconda metà del XII secolo ed era secondo in grandezza solo alla Chiesa del Santo Sepolcro.

Il progetto si propone di sviluppare e valorizzare il patrimonio culturale mediante il coinvolgimento di giovani, donne e persone con disabilità nella creazione di un'economia locale sostenibile che migliori le condizioni economiche delle famiglie. Il progetto si concentra sulle peculiarità del luogo: la biodiversità, le abbondanti coltivazioni di frutta e di olivo e le straordinarie ricchezze storiche e archeologiche, nel valorizzare le qualità artistiche volte alla creazione di prodotti artigianali (lavorazione del mosaico e della ceramica), incentivando le tante qualità della popolazione locale, prima fra tutte l'accoglienza ai turisti.

Nel corso dell'anno 2016 abbiamo implementato attività per circa il 80% utilizzando fondi istituzionali e 20% fondi privati.

In Samaria siamo impegnati da diversi anni, e anche quest'anno abbiamo lavorato per diffondere la cultura dell'incontro tra i diversi gruppi etnici e religiosi, nonché promosso l'inserimento lavorativo di giovani e donne nell'offerta di servizi di accoglienza turistica, rafforzando il nesso storico-culturale tra queste località attraverso formazione e partecipazione attiva alla valorizzazione del patrimonio culturale. Più specificatamente abbiamo recuperato e valorizzato due ambienti degradati di valore storico-culturale in stato di abbandono a Sebastia e Nisf Jubeil.

L'opera di pulizia delle due aree è stata realizzata grazie all'impiego di un gruppo numeroso di operai e artigiani dei due villaggi, coordinati e supervisionati da personale qualificato, mentre gli interventi di recupero e restauro dei vari ambienti sono stati condotti da un'equipe specializzata insieme a sei ragazzi locali in formazione. Hanno partecipato ai lavori di pulizia anche due ragazzi con disabilità. Gli operai e restauratori formati, sono stati selezionati tra i giovani disoccupati locali con piccole esperienze edili precedenti.

Abbiamo realizzato corsi e attività di capacity building nel settore del turismo sociale responsabile e per la formazione di guide locali, coinvolgendo in particolare giovani e donne della comunità locale.

Abbiamo offerto assistenza per la produzione, conservazione e vendita di prodotti tipici locali, avviando e consolidando produzione e commercializzazione di ceramiche prodotte in loco. Il laboratorio è ormai attivo indipendentemente dal nostro sostegno, produce oggetti in ceramica legati al territorio e ispirati ai reperti emersi dagli scavi archeologici. Il progetto viene realizzato in partnership con il Mosaic Center e lo Studium Biblicum Franciscanum.



1C - TERRA SANCTA MUSEUM - Il Terra Sancta Museum, il primo museo sulle origini del Cristianesimo

Un'esposizione permanente di reperti archeologici e opere di straordinaria importanza storico-artistica (conservati dai frati francescani durante quasi otto secoli) per far conoscere al mondo la storia della presenza cristiana in Terra Santa e sostenere lo sviluppo delle comunità locali, favorendo occasioni d'incontro tra diverse culture e religioni.

Nel corso dell'anno 2016 abbiamo aperto la prima sezione del TSM, chiamata Via Dolorosa, lavorato pertanto per promuoverla tra i pellegrini e turisti, nonché avviato i lavori di ristrutturazione e realizzazione di una prima parte della sezione archeologica dedicata ai Luoghi della vita di Gesù. Abbiamo formato e assunto due ragazze arabe della città vecchia che accolgono i pellegrini e garantiscono la funzionalità della proposta multimediale e accesso al sito archeologico detto "lapidarium". Da fine marzo, data di apertura, a fine dicembre 2016 abbiamo registrato un numero totale di circa 15.000 visitatori.

Per lo sviluppo delle attività educative del museo abbiamo avviato un rapporto di partnership con il Museo di Arte Islamica, e avviato una collaborazione per formare presso il museo le giovani operatrici museali del TSM.

Negli ultimi mesi del 2016 abbiamo avviato le attività a favore delle scuole arabe di Gerusalemme a cui proponiamo una visita tematica della città vecchia di Gerusalemme in cui è incluso il TSM, oltre al percorso della Via Dolorosa, e visite alla spianata delle moschee e al Santo Sepolcro. Le attività continueranno per tutto il 2017 e sono realizzate in partnership con il Mosaic Center e SBF. Tale collaborazione ha già portato alla realizzazione di 23 visite con un numero medio di 15 studenti per volta; di particolare interesse l'adesione anche di scuole con studenti con disabilità.

Abbiamo inoltre realizzato mostre temporanee negli spazi del chiostro del convento della Flagellazione e del convento di San Salvatore. Le iniziative hanno suscitato un grande interesse da parte del pubblico dei pellegrini e delle comunità locali che hanno avuto delle opportunità per conoscere e godere del patrimonio culturale della Custodia di Terra Santa (collezioni archeologiche, beni storici, volumi antichi).

In novembre, in collaborazione con la Biblioteca generale CTS e nel quadro dell'iniziativa Libri ponti di pace promossa dall'università cattolica di Milano, il TSM ha offerto il suo supporto alla mostra "Ars artificialer scribendi" di edizioni quattrocentesche presenti nel fondo custodiale. Un catalogo in italiano e inglese è stato pubblicato a corredo.

Sempre in novembre il TSM partecipa al progetto internazionale PMSP organizzando la presentazione degli esiti della ricerca condotta dal Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino e dall'Ordine dei farmacisti di Torino sulla storica farmacia della CTS. Una mostra dedicata ai vasi, libri e documenti relativi alla farmacia è stata allestita nella Curia della Custodia in occasione della lecture della prof. Brusa, direttrice del progetto di ricerca. Questa mostra ha anche offerto l'opportunità di testare l'utilizzo di uno strumento multimediale per gli approfondimenti didattici (touch screen per la consultazione di documenti e immagini aggiuntive).

In dicembre si è avviato il progetto di mostra dedicata al rapporto tra Venezia e la Terra Santa, questa esposizione temporanea nasce dal rapporto di collaborazione con il Museo di Arte ebraica italiana.



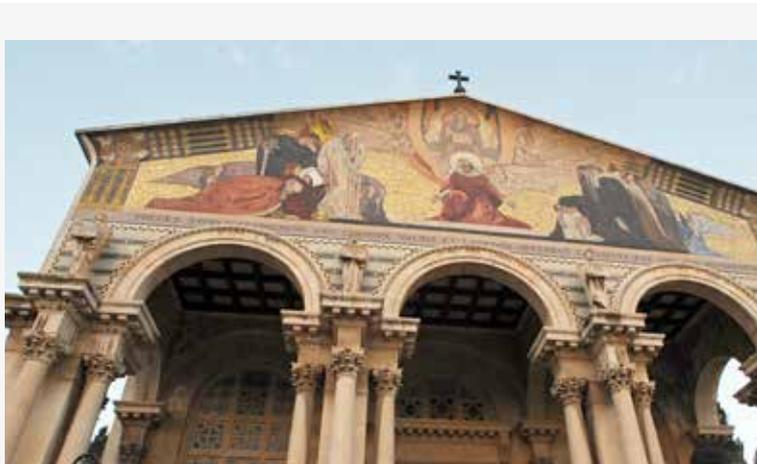
1D - Basiliche- Conservazione e valorizzazione

Conservare i santuari della Terra Santa è la prima missione ricevuta dai francescani dalla Chiesa Universale. Indicano i luoghi santificati dal passaggio di Gesù e sono all'origine della nostra fede e della nostra cultura. Per questo aiutiamo la Custodia a conservarli, tenendo viva la memoria cristiana in Terra Santa.

Nel corso dell'anno 2016 con il contributo dei sostenitori privati, di volontari e tecnici esperti abbiamo offerto un sostegno diretto alla Custodia di Terra Santa alle attività di manutenzione, conservazione e valorizzazione delle seguenti basiliche e santuari: Basilica della Risurrezione (Santo Sepolcro) a Gerusalemme, Basilica della Natività a Betlemme, Basilica dell'Annunciazione a Nazaret, Santuario di Cafarnaio sulle sponde del lago di Tiberiade in Galilea. Hanno contribuito giovani volontari, in collaborazione con esperti sia locali sia provenienti dall'estero, gestendo interventi di conservazione e valorizzazione.

La manutenzione delle grandi basiliche richiede inoltre interventi continui di manutenzione, per garantire un servizio attento e generoso alle migliaia di pellegrini che visitano ogni anno la Terra Santa e che possono usufruire per pregare e meditare di tutti questi luoghi sempre ben protetti e conservati.

Abbiamo collaborato per le realizzazioni di queste attività con lo Studium Biblicum Franciscanum, l'Ufficio Tecnico Custodiale e il Mosaic Center.



1E - “La Nostra Casa” a Betlemme e Gerusalemme - “La Nostra Casa” è una iniziativa per salvare l’identità cristiana e i luoghi delle origini

Oggi si riscontra un preoccupante calo demografico delle comunità cristiane. Registriamo un drammatico processo di dismissione di proprietà da parte di cittadini cristiani e di spopolamento degli antichi quartieri adiacenti alle Basiliche del Santo Sepolcro a Gerusalemme e della Natività a Betlemme. Molti giovani emigrano all’estero per studiare e difficilmente fanno ritorno. Sempre più si organizzano per partire interi nuclei familiari spinti dall’esigenza di libertà e maggiore benessere.

Le attività di recupero e valorizzazione sono opportunità per formare manovalanza e artigiani qualificati, occupare i giovani e generare fonti di reddito attivando iniziative socio-imprenditoriali legate al turismo sostenibile e nuove forme di accoglienza, volte a coinvolgere categorie di persone più in difficoltà nel trovare lavoro come le donne, le persone diversamente abili e giovani più a rischio di violenza e dipendenze.

Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale facilitano inoltre occasioni d’incontro e convivenza tra tutte le genti che vivono e convergono in questa Terra scelta e amata da Dio.

Il fondo “**LA NOSTRA CASA**”, è un’iniziativa volta a salvare l’identità cristiana e i luoghi delle origini e a rafforzare legami tra comunità d’oriente e d’occidente.

Il progetto viene realizzato seguendo i seguenti passaggi:

1 Proponiamo a gruppi, comunità, famiglie e individui di partecipare ad alimentare il fondo con contributi economici.

2 Con i contributi raccolti promuoviamo il recupero di abitazioni abbandonate nei centri storici di Betlemme e Gerusalemme, nelle prossimità della Basilica della Natività e del Santo Sepolcro.

3 Le proprietà vengono intestate alla Custodia di Terra Santa, presente da secoli in tutto il Medio Oriente, riconosciuta dagli attuali governi e protetta dalla comunità internazionale da antichi trattati e regolamenti ancora vigenti.

4 Ristrutturiamo le proprietà coinvolgendo e formando giovani locali senza lavoro.

5 Le proprietà vengono destinate in parte a famiglie in difficoltà e in parte per accogliere pellegrini, attivare botteghe e valorizzare le produzioni alimentari e artigianali locali. Si intende in particolare contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e culturali della popolazione, fornendo al personale locale opportunità di impiego nelle opere di recupero dei luoghi scelti e soprattutto nella gestione delle attività socio-imprenditoriali.

6 I sostenitori potranno godere ogni anno delle proprietà recuperate e adibite all’accoglienza, avendo così l’opportunità di sostare presso i Luoghi Santi ed entrare in contatto con le comunità locali sostenute.

7 Il nome dei sostenitori viene ricordato e legato in loco alle proprietà recuperate.

I centri antichi di Betlemme e Gerusalemme potranno così pian piano rinascere e salvare la loro identità cristiana. I sostenitori saranno invece aiutati a vivere un legame particolare con la vita di Gesù e i suoi Luoghi.



Nel corso dell'anno 2016 abbiamo realizzato due interventi a Betlemme. Sono stati recuperati, insieme alla comunità locale, spazi antichi adiacenti ai Luoghi Santi, e avviate attività generatrici di reddito quali guest-house e botteghe. Abbiamo inoltre contribuito alle ristrutturazione di alcuni nuclei abitativi della città vecchia di Gerusalemme, di proprietà della Custodia di Terra Santa e assegnate a famiglie povere della comunità cristiana.

Nei primi mesi del 2017 a Betlemme è stata inaugurata la guesthouse "Dar al Majus", ovvero, la casa dei Re Magi. La casa ha 15 posti letto e si trova sulla piazza principale di Betlemme, davanti alla Basilica della Natività. La Dar al Majus da un lato fornisce accoglienza e dall'altro dà lavoro ad alcuni giovani in difficoltà. Coperte le spese, i profitti andranno a finanziare altri progetti sociali.

L'avvio di imprese sociali sostenibili, mira a favorire uno sviluppo duraturo a favore della comunità locale fornendo lavoro, e si pone come ulteriore obiettivo quello di produrre reddito che possa sostenere l'azione della Custodia di Terra Santa di mantenimento delle Basiliche e antichi conventi.

L'azione di conservazione del patrimonio storico, religioso e culturale rappresenta inoltre un potente strumento di mitigazione delle tensioni interne, in quanto mezzo dinamico in grado di contribuire al consolidamento di processi di stabilizzazione. Riscoprire le proprie radici e la propria identità all'interno di un processo di dialogo e scoperta reciproca della storia e arte comune, rappresenta sul campo una strategia efficace di peace building e prevenzione dei conflitti.

Abbiamo collaborato per la realizzazione di queste attività con l'Ufficio Tecnico Custodiale e il Mosaic Center.



2 EDUCAZIONE E ASSISTENZA

Sostegno alle opere sociali per l'educazione dei più deboli

I progetti dell'area educazione e assistenza cercano di offrire soccorso ai più poveri nonché moltiplicare gli sforzi nella promozione umana, focalizzando l'attenzione sull'educazione delle nuove generazioni, punto fondamentale per poter sperare in un futuro di pace e di sviluppo. Abbiamo realizzato diversi progetti direttamente e in collaborazione con opere di carità locali, per assistere i più deboli e formare la nuova generazione di giovani. Sosteniamo i bambini con disabilità, anziani, famiglie povere con attenzione particolare rivolta alle donne.

BISOGNI E PROGETTI AREA EDUCAZIONE E ASSISTENZA

2A - Sostegno alle Opere di carità in Terra Santa - La creazione di opere di carità è una caratteristica fondamentale della presenza cristiana in Terra Santa

Ospedali, scuole e varie strutture assistenziali sono state create dai religiosi nell'arco dei secoli per sostenere chi vive attorno ai luoghi santificati dal passaggio di Cristo.

Abbiamo sostenuto anche quest'anno 2016 alcune scuole e opere di carità educative/caritatevoli guidate da religiosi/e cristiani e legati alla forte presenza sul territorio della Custodia di Terra Santa.

Attraverso il centro FSSO – Franciscan Social Services Office, abbiamo realizzato attività a favore dei più poveri, in particolare bambini, disabili, donne e anziani.

Tra le attività più rilevanti ricordiamo:

1. Assistenza ai più poveri con medicine e beni di prima necessità

Abbiamo sostenuto le attività del centro di ascolto di Betlemme e visite domiciliari fatte dagli assistenti sociali, collaboratori e volontari. Gli incontri, oltre ad offrire un primo supporto psicologico e di compagnia e amicizia, permettono unitamente alle segnalazioni del parroco, degli altri frati e religiosi/e presenti a Betlemme, di entrare a conoscenza di bisogni impellenti a fronte dei quali utilizziamo parte delle risorse raccolte. Abbiamo fornito medicine e coperto parte delle spese per ricoveri in ospedale e interventi chirurgici, in Palestina in molti casi l'Autorità Nazionale non è in grado di fornire servizi e occorre recarsi in Israele se si ottengono i permessi o in Giordania, o altrove, con aggravio delle spese. Abbiamo aiutato famiglie povere, alcuni anziani soli, e alcune persone con ritardi dovuti a problemi psichici e disabilità. Abbiamo distribuito loro con regolarità cibo e beni di primaria necessità, copriamo spese per la luce e il riscaldamento. Abbiamo installato taniche per la raccolta e fornitura di acqua e realizzato riparazioni nelle tubature e manutenzioni nelle abitazioni più malandate.



2. Aiuto ai bambini e giovani per lo studio e formazione professionale

Abbiamo sostenuto le spese scolastiche di un gruppo di giovani attraverso un sistema di sostegno a distanza e borse di studio. Abbiamo inoltre organizzato attività di doposcuola e ricreative, in collaborazione con le scuole e altri centri alcuni dei quali coinvolti nei campi profughi dei sobborghi di Betlemme. Abbiamo realizzato infine corsi di formazione a bambini e giovani con a tema l'artigianato e il patrimonio culturale.

3. Psicomotricità e disabilità

Siamo impegnati con particolare attenzione ad aiutare persone con disabilità mentale e fisica. Forti sono le difficoltà nel reperire assistenza e terapie. Mancano strutture specializzate e il personale medico e paramedico spesso non è preparato per affrontare casi complessi. Inoltre, mancano i mezzi di trasporto adatti e le infrastrutture pubbliche nonché edifici privati sono senza accessi. Abbiamo offerto corsi di formazione a formatori e operatori, in collaborazione con professori, ricercatori e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale). Abbiamo coinvolto in particolare giovani impegnati a lavorare come assistenti sociali, fisioterapisti, e operatori di opere caritatevoli e strutture sanitarie.

4. Cura degli anziani

Il problema della solitudine e abbandono degli anziani è molto rilevante in Terra Santa, in parte causato dal conflitto in corso da decenni che provoca una costante dolorosa immigrazione dei più giovani. Manca inoltre un piano di previdenza e assistenza istituzionale che offrano tutele agli anziani. Al fine di dare conforto e dignità alla comunità anziana di Betlemme, abbiamo aperto nel 2012 e sosteniamo stabilmente un Centro Diurno e una Mensa per i Poveri. Collaboriamo con la Società Antoniana (ente caritatevole nato e registrato in Palestina, legato alla parrocchia e alla Custodia di Terra Santa; presso il centro prestano servizio le suore gianelline - Figlie di Maria Santissima dell'Orto) e abbiamo aiutato a:

- Mantenere e coordinare le attività del centro diurno, offrendo a un centinaio di anziani di Betlemme e dintorni, la possibilità per tre volte a settimana di ritrovarsi, condividere un momento di preghiera, attività ricreative e ricevere un pranzo completo e nutriente.
- Offrire stabilmente servizi fisioterapici, controlli medici, esami e copertura di spese per i medicinali alle donne anziane ospitate stabilmente presso la Società Antoniana e a chi frequenta il centro diurno.
- Offrire servizi di trasporto e accompagnamento per gli anziani che desiderano frequentare il centro diurno.

Nel realizzare le attività dell'area Educazione e Assistenza abbiamo collaborato con le **Terra Sancta Schools, Mosaic Center, Asilo delle Suore Francescane d'Egitto ad Aida Camp, Rosary Sisters School, Home For Peace, Centro Sira, La Società Antoniana, Life Gate Institute, Hogar Niño Dios, Epheta Inst.**

Abbiamo inoltre raccolto aiuti per i bambini poveri aiutati dalle comunità dei frati francescani della Custodia di Terra Santa al Cairo in Egitto, a Nicosia Cipro, e Rodi, Grecia.

2B - MUSICA E INCONTRO- Educazione alla bellezza e dialogo con tutti

Nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme opera l'Istituto Magnificat, una scuola di musica unica nel suo genere e soprattutto un luogo di dialogo e di educazione alla pacifica convivenza, dove bambini e ragazzi musulmani, cristiani ed ebrei studiano assieme accumulati dalla reciproca passione per la musica. Dal 2014 l'Associazione contribuisce inoltre alla realizzazione del Terra Sancta Organ Festival, un'attività culturale e musicale che permette a tutti di godere della bellezza del patrimonio di organi a canne della Custodia di Terra Santa, che altrimenti sarebbe riservato solo ai cristiani di rito latino durante le funzioni liturgiche.

Nel corso dell'anno 2016 abbiamo sostenuto l'istituto Magnificat con una raccolta di contributi privati girata a favore delle attività di formazione didattica dell'istituto. Abbiamo inoltre collaborato a coinvolgere sostenitori privati al fine di favorire gli eventi culturali realizzati in tutto il Medio Oriente del Terra Sancta Organ Festival.

Sono stati organizzati concerti d'organo nei seguenti luoghi: Amman - Chiesa del Terra Sancta College; Emmaus El Qubeibeh - Convento di Terra Santa; Rodi - Chiesa di Santa Maria della Vittoria; Larnaca - Chiesa di Santa Maria delle Grazie; Tel Aviv-Giaffa - Chiesa di San Pietro; Nazaret - Basilica dell'Annunciazione; Gerusalemme - Chiesa di San Salvatore; Betlemme - Chiesa di Santa Caterina presso la Natività; Beirut e Libano in 5 differenti località; Damasco - Damascus Pipe Organ Week; il memoriale di Mosè sul Monte Nebo in Giordania.



© Marco Gavasso/CTS

3 EMERGENZE IN MEDIO ORIENTE

A fianco delle comunità colpite dalla guerra

Le emergenze umanitarie in Medio Oriente e in particolare in quella che noi chiamiamo regione San Paolo (Libano, Siria, Giordania) restano all'ordine del giorno. Guerre che mostrano tanta violenza a pochi passi dai luoghi santificati da Gesù.

Nel corso dell'anno 2016 abbiamo continuato a coordinare la raccolta e l'utilizzo dei fondi nei progetti a carattere umanitario realizzati là dove sono presenti i frati francescani della Custodia di Terra Santa. I progetti vengono realizzati con l'ausilio di diversi collaboratori laici e in collaborazione con i frati stessi che non si sono mai risparmiati nello stare accanto a tutti coloro che sono colpiti da una violenza che non lascia tregua a questa terra e queste comunità, eredi delle primissime comunità cristiane della storia.

Abbiamo distribuito costantemente aiuti a migliaia di famiglie e persone nei centri di emergenza in Siria, ad **Aleppo** in particolare città dilaniata dalla guerra, ciclicamente senza acqua, cibo ed elettricità, ma anche a **Knaye** paese gestito oramai da anni dalle milizie islamiche, **Latakia** città sul mare piena di rifugiati interni e **Damasco**, la capitale, la cui popolazione è raddoppiata in questi anni sempre per forza di spostamenti della popolazione nel paese, città più protetta dalla guerra ma tristemente colpita ciclicamente da attentati e in grave sofferenza di risorse soprattutto medico sanitarie.

Abbiamo inoltre aiutato e accolto rifugiati in Libano, Giordania e nelle isole greche di Rodi e Kos, dove sono presenti frati e comunità cristiane latine da loro assistite.



STRUTTURA DI GOVERNO

ORGANI DI GOVERNO COME DA STATUTO

Assemblea Generale

Delibera sul programma e sulle attività dell'Associazione, nomina i componenti dei diversi organi sociali e decide sugli argomenti sottoposti alla sua attenzione dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. Indica le linee di azione, approva i bilanci.

Elenco Soci:

*P. FRANCESCO PATTON; P. DOBROMIR JASZTAL;
P. IBRAHIM FALTAS; P. JOHN LUKE GREGOR, P. BRUNO
VARRIANO, P. SINISA SREBENOVIC, P. MARCELO
CICHINELLI; P. EUGENIO ALLIATA; P. CLAUDIO BOTTINI;
P. FRÉDÉRIC MANNS; P. MATTEO MUNARI;
P. FRANCESCO IELPO, P. STEPHANE MILOVITCH*

Presidente

Pro tempore il Custode di Terra Santa, dirige e coordina i lavori dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, ha il compito di perseguire e fare rispettare gli scopi dell'Associazione.

P. FRANCESCO PATTON

Consiglio Direttivo

È responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, formula pareri e proposte sull'attività.

Consiglieri:

*P. FRANCESCO PATTON, P. DAVID GRENIER,
DR. TOMMASO SALTINI, DR.SSA CARLA BENELLI*

Direttore Generale

È responsabile delle attività operative e finanziarie.

DR.TOMMASO SALTINI

Segretario Generale

Assiste il Presidente nel coordinare i lavori del Consiglio Direttivo e nelle relazioni istituzionali; assicura il funzionamento degli organi dell'Associazione, redige e firma i verbali.

P. DAVID GRENIER

Revisore dei Conti

Vigila sulla gestione amministrativa e finanziaria.

DR. PIERGIORGIO GUSSO

NETWORK PER LA RACCOLTA FONDI

Associazione pro Terra Sancta, quale ONG a supporto della Custodia, interagisce e collabora con tutte le realtà del network francescano legate alla Terra Santa, prevalentemente in Italia e Europa.

Collaboriamo inoltre attivamente con molti “Commissari di Terra Santa”.

Struttura organizzativa

L'operatività dell'Associazione pro Terra Sancta è assicurata da uno staff di collaboratori e da numerosi volontari, divisi tra Gerusalemme, Betlemme, alcune città in Italia ed Europa. L'Associazione pro Terra Sancta si avvale di diversi collaboratori locali coinvolti per realizzare i vari progetti in tutto il territorio.

Compongono lo staff internazionale a supporto delle attività di:

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE 5 COLLABORATORI PART-TIME E 6 STABILI

ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI 8 COLLABORATORI STABILI E 9 STAGISTI INTERNAZIONALI, DIVERSE DECINE DI COLLABORATORI LOCALI

Rilevante è inoltre l'incidenza operativa di volontari di lungo periodo (minimo 1 mese, mediamente 3,5 mesi di permanenza) che, a diverso titolo, offrono le loro competenze professionali per realizzare i progetti.

Si tratta di persone in maggioranza laureate, talvolta con competenze professionali molto specifiche e in gran numero legate ad ambienti universitari accademici.

VOLONTARI DI LUNGO PERIODO OLTRE 40 PROFESSIONISTI TRA ARCHEOLOGI, ARCHITETTI, RESTAURATORI, INSEGNANTI TRADUTTORI. ETÀ MEDIA: 30 ANNI

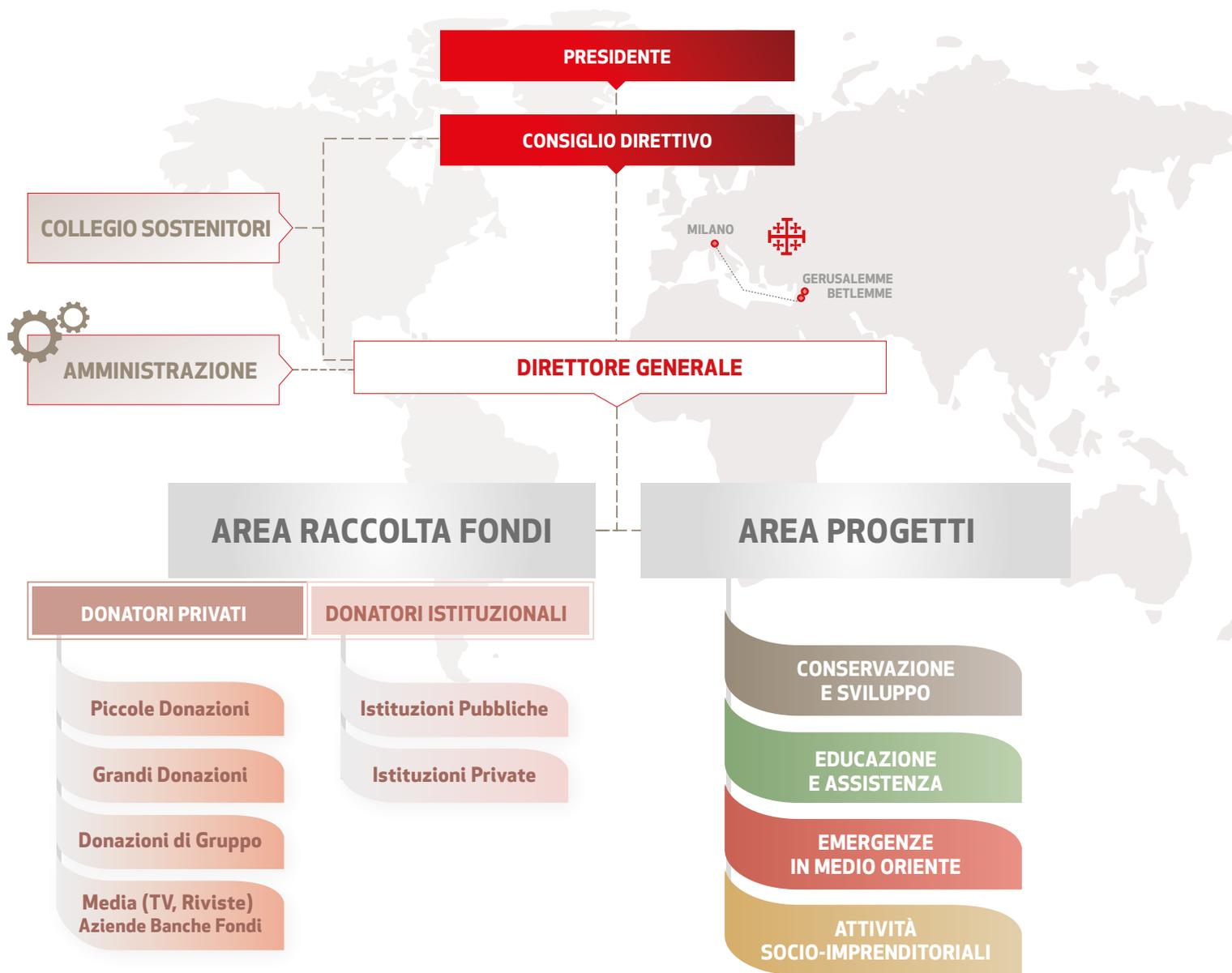
Collegio sostenitori

All'inizio del 2013 è stato costituito il Collegio dei Sostenitori dell'Associazione pro Terra Sancta.

Si tratta di un organo consultivo che, pur esterno all'ordinamento statutario dell'Associazione, intende raccogliere un sempre maggior numero di donatori, sostenendone la generosità e favorendo un legame duraturo con la Terra Santa. I membri del Collegio sono chiamati a dare consigli e suggerimenti che aiutino a far conoscere gli obiettivi dell'Associazione e promuovere i programmi e progetti prioritari.



ORGANIGRAMMA



COMUNICAZIONE

Comunicazione

Le campagne di comunicazione dell'Associazione pro Terra Sancta sono veicolate sul web e attraverso i media nazionali e locali. Per esse vengono elaborate strategie integrate di comunicazione, oltre all'uso di alcuni strumenti propri del fundraising già in possesso dell'Associazione.

Sito internet istituzionale:



www.proterrasancta.org

Due sotto-domini per argomenti particolari:



visit.proterrasancta.org
lasciti.proterrasancta.org

Il sito istituzionale viene aggiornato settimanalmente con notizie relative ai progetti. Al suo interno si trovano le schede di tutti i progetti e le modalità per aiutare.

Viene tradotto in 5 lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Contatti unici mensili (in media gli ultimi del 2016 e inizio 2017): 16.000

 [In italiano: c.a. 10.000](#)

 [In inglese: c.a. 2.800](#)

 [In francese: c.a. 1.138](#)

 [In spagnolo: c.a. 2.248](#)

 [In tedesco: c.a. 880](#)

Due profili Facebook:

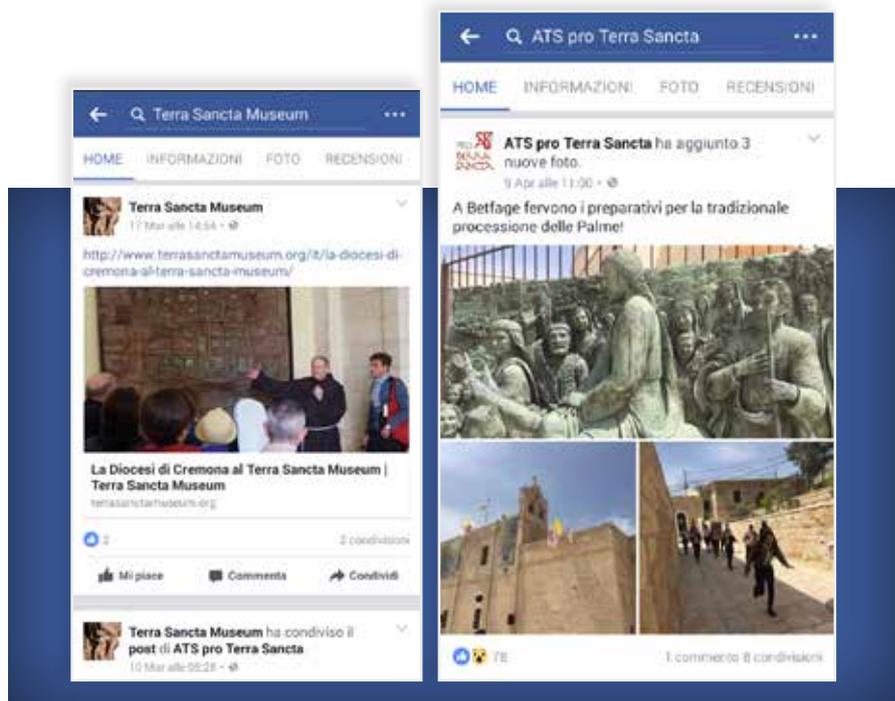
 [Ats pro Terra Sancta](#)

 [Terra Sancta Museum](#)

Altri profili social:

 [Twitter](#)

 [Youtube](#)



Newsletter

A tutti i nostri iscritti inviamo una newsletter ogni mese per aggiornarli sulle principali attività dell'Associazione pro Terra Sancta su quanto accade in Terra Santa.

Mailing

In occasione di momenti particolari del calendario liturgico e in alcune occasioni di emergenza inviamo una lettera per raccontare i nostri progetti e fare in modo che tutti possano collaborare al ricordo e al sostegno della Terra Santa.

Notiziario cartaceo

Semestrale a cura dell'Associazione, è distribuito in esclusiva ai nostri donatori, importante per offrire informazioni sull'andamento dei progetti.

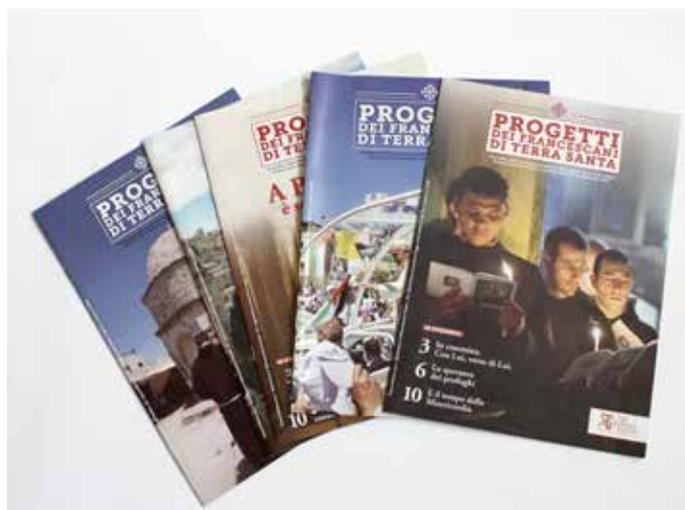
Marketing territoriale

Per marketing territoriale intendiamo il materiale cartaceo, volantini e locandine, prodotti in varie lingue diffusi in loco in Terra Santa là dove possibili e apprezzati. Questo materiale che il pellegrino osserva e qualche volta raccoglie nel corso del viaggio in Terra Santa ha un impatto di difficile misurazione.

Capiamo che è importante e apprezzato, ricevendo messaggi e riscontri positivi da alcuni sostenitori. Il materiale è ad oggi posizionato talvolta in alcuni Casa Nova e all'ingresso di alcuni santuari. Rappresenta un lavoro molto dispendioso posizionare con sistematicità il materiale, e tal volta non facile trovare collaborazione tra i collaboratori locali della Custodia.

iBreviary pro Terra Sancta

iBreviary è la prima applicazione al mondo per smartphone e tablet con la liturgia delle ore, i testi quotidiani per la Messa e le preghiere cattoliche. L'applicazione, realizzata da don Paolo Padrini, viene promossa dalla Custodia di Terra Santa e dall'Associazione pro Terra Sancta, con il desiderio di offrire a tutti un servizio gratuito volto a sostenere la preghiera nel mondo e a favorire un ricordo particolare per la Terra Santa e la Chiesa madre di Gerusalemme. Stimiamo circa 2 milioni di download, ma non è possibile avere con esattezza questa stima.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Stato patrimoniale 01/01/2016 - 31/12/2016

| ATTIVITÀ | Consuntivo 2016 | Consuntivo 2015 | PASSIVITÀ | Consuntivo 2016 | Consuntivo 2015 |
|--|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni | | | Patrimonio netto | | |
| Immobilizzazioni materiali | | | Fondo di dotazione | 43.919,00€ | 43.919,00€ |
| Altri beni | 0,00 € | 272,00 € | Patrimonio libero | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | Avanzo gestione esercizio in corso | 536.439,00€ | 478.600,00€ |
| Partecipazioni | 1.725,00€ | 1.725,00€ | Riserve accantonate in precedenti esercizi | 1.044.538,00€ | 565.938,00€ |
| Totale Immobilizzazioni | 1.725,00€ | 1.997,00€ | Totale patrimonio netto | 1.624.896,00€ | 1.088.457,00€ |
| Attivo circolante | | | T.F.R. Lavoro subordinato | 11.868,00€ | 3.947,00€ |
| Crediti | | | Debiti | | |
| Crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo | 642,00 € | 326,00€ | Debiti verso banche | 1.446,00€ | 2.137,00€ |
| Totale crediti | 642,00 € | 326,00€ | Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo | 78.020,00€ | 5.515,00€ |
| Disponibilità liquide | | | Debiti tributari | 6.144,00€ | 7.244,00€ |
| Depositi bancari | 2.429.665,00€ | 1.571.184,00€ | Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi | 5.690,00€ | 4.304,00€ |
| Denaro e valori in cassa | 3.300,00€ | 5.739,00€ | Totale debiti | 91.300,00€ | 19.200,00€ |
| Totale disponibilità liquide | 2.432.965,00€ | 1.576.923,00€ | Riscontri passivi | 707.268,00€ | 467.642,00€ |
| Totale attività | 2.435.332,00€ | 1.579.246,00€ | Totale passività | 2.435.332,00€ | 1.579.246,00€ |

Rendiconto gestionale

| FONTI RISORSE | Consuntivo 2016 | | | Consuntivo 2015 | |
|---|----------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| Contributi da persone fisiche | 3.165.301,00€ | 37,8% | | 2.360.663,00€ | 48,9% |
| Contributi da gruppi - associazioni | 1.076.567,00€ | 12,9% | | 256.419,00€ | 5,3% |
| Contributi da istituzioni private | 3.095.140,00€ | 37,0% | | 1.292.574,00€ | 26,8% |
| Contributi da istituzioni pubbliche | 496.696,00€ | 5,9% | | 39.434,00€ | 0,8% |
| Proventi cinque per mille | 96.951,00€ | 1,2% | | 66.998,00€ | 1,4% |
| Proventi da lasciti | 25.329,00€ | 0,3% | | - | 0,0% |
| Proventi da attività socio-imprenditoriali | 152.289,00€ | 1,8% | | 111.119,00€ | 2,3% |
| Valorizzazione materiali e volontari | 255.100,00€ | 3,1% | | 699.246,00€ | 14,5% |
| Totale proventi | 8.363.373,00€ | 100% | | 4.826.453,00€ | 100% |
| IMPIEGHI RISORSE Attività tipiche | | % su tot impieghi | % su proventi | | |
| Conservazione e sviluppo | 3.242.446,00€ | 41,4% | 38,8% | 1.579.469,00€ | 36,3% |
| Educazione e assistenza | 712.228,00€ | 9,1% | 8,5% | 613.672,00€ | 14,1% |
| Emergenze Medio Oriente | 2.638.664,00€ | 33,7% | 31,6% | 1.260.945,00€ | 29,0% |
| Attività socio-imprenditoriali | 150.159,00€ | 1,9% | 1,8% | 101.470,00€ | 2,4% |
| Attività ordinaria promozione progetti | 755.838,00€ | 9,7% | 9,0% | 523.438,00€ | 12,0% |
| Totale attività tipiche | 7.499.335,00€ | 95,8% | 89,7% | 4.078.994,00€ | 93,8% |
| IMPIEGHI RISORSE Oneri di gestione | | % su tot impieghi | % su proventi | | |
| Costi di lavoro: dipendenti e collaboratori | 246.353,00€ | 3,1% | 2,9% | 173.065,00€ | 4,0% |
| Altri costi generali | 79.406,00€ | 1,0% | 0,9% | 91.301,00€ | 2,1% |
| Allestimento uffici e beni durevoli | 1.840,00€ | 0,1% | 0,1% | 4.493,00€ | 0,1% |
| Totale oneri di gestione | 327.599,00€ | 4,2% | 3,9% | 268.859,00€ | 6,2% |
| Totale impieghi | 7.826.934,00€ | 100% | 93,6% | 4.347.853,00€ | 100% |
| AVANZO GESTIONALE | 536.439,00€ | | | 478.600,00€ | |

LE RISORSE

Bilancio consuntivo al 31/12/2016

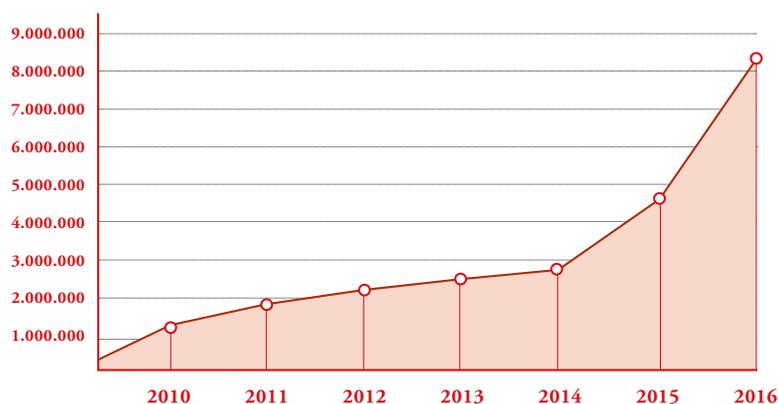
Contributi raccolti nel 2016

8.363.373 €

Il significativo aumento delle donazioni è dovuto ad alcune importanti donazioni istituzionali a favore dei progetti di Emergenza in Medio Oriente, soprattutto in favore della popolazione colpita dalla guerra in Siria; e da un generale trend in aumento delle donazioni degli individui e gruppi. Inoltre si mantengono in crescita le donazioni a favore del Terra Sancta Museum, del fondo "La Nostra Casa" per il recupero di abitazioni nei centri storici di Betlemme e Gerusalemme e di progetti dell'area sociale ed educativa a favore della popolazione locale.

Per quanto riguarda la composizione delle donazioni da sottolineare che l'incremento delle donazioni private è legato alla produzione di sempre più accurate campagne di promozione e comunicazione. I fondi provenienti da donatori esteri, prevalentemente europei, sia privati che istituzionali continuano a crescere in valori assoluti mentre mantiene una certa stabilità in termini percentuali.

Andamento contributi raccolti 2010-2016



Contributi raccolti 2016 per aree geografiche



| FONTI RISORSE | | |
|--|----------------------|-------------|
| Contributi da persone fisiche | 3.165.301,00€ | 37,8% |
| Contributi da gruppi - associazioni | 1.076.567,00€ | 12,9% |
| Contributi da istituzioni private | 3.095.140,00€ | 37,0% |
| Contributi da istituzioni pubbliche | 496.696,00€ | 5,9% |
| Proventi cinque per mille | 96.951,00€ | 1,2% |
| Proventi da lasciti | 25.329,00€ | 0,3% |
| Proventi da attività socio-imprenditoriali | 152.289,00€ | 1,8% |
| Valorizzazione materiali e volontari | 255.100,00€ | 3,1% |
| Totale proventi | 8.363.373,00€ | 100% |

IMPIEGHI

Totale contributi impiegati nel 2016
7.826.934 €

Sono stati impiegati per attività tipiche il 90% dei contributi raccolti, generando un avanzo di gestione per impieghi realizzati nei primi mesi del 2017.

Si sottolinea tra i progetti di conservazione il considerevole impegno nell'implementazione del Terra Sancta Museum e del progetto "case" di Gerusalemme, mentre è da segnalare l'avvio di un nuovo progetto a Betania in correlazione al luogo della tomba di Lazzaro che affianca all'opera di conservazione dei Luoghi Santi l'avvio di promozione di attività di sviluppo a favore della popolazione locale.

All'interno dell'area educazione e assistenza continua l'impegno a favore della popolazione di Betlemme soprattutto per anziani, bambini e famiglie bisognose.

Durante tutto il 2016 l'impiego di risorse per l'emergenza Siria non si è mai arrestato attraverso aiuti per supportare i bisogni primari di acqua, energia, cibo e assistenza sanitaria delle persone private di tutto a causa della guerra. Qui di seguito si illustrano gli impieghi per area di attività.

Impieghi 2016

Progetti 2016



CONTATTI

Associazione pro Terra Sancta

Gerusalemme 91001, St. Saviour Monastery POB 186 - Tel. +972 2 627 1165

Betlemme 90912, Al-Mahed Street 683 - Tel +972 02 2743372

Milano 20121, Piazza Sant' Angelo, 2 - Tel +39 02 6572453

www.proterrasancta.org

sostenitori@proterrasancta.org



COME PUOI AIUTARCI

BONIFICO BANCARIO SU CONTO CORRENTE:

Associazione di Terra Santa
Banca Popolare Etica

IBAN: IT 67 W 05018 12101 000000 122691

BOLLETTINO SU CONTO CORRENTE POSTALE:

intestato a: Associazione di Terra Santa
Numero 1012244214

CARTA DI CREDITO E PAYPAL:

Donazione sicura online sul nostro sito
www.proterrasancta.org

DONANDO IL TUO 5xMILLE:

Firma e scrivi il nostro codice fiscale
97275880587 nella dichiarazione dei redditi.

CON UN LASCITO PER LA TERRA SANTA

rimani a custodire la Terra Santa per sempre.
Per ricevere gratuitamente la guida ai lasciti scrivi a
lasciti@proterrasancta.org o telefonaci: **02.65.72.45**





PT PRO
TERRA
SANCTA
A supporto della Custodia di Terra Santa

sostenitori@proterrasancta.org - www.proterrasancta.org

